

III incontro di approfondimento

Stadio Milano: inclusione e sostenibilità sociale dell'intervento

Mercoledì, 19 ottobre 2022

Restituzione sintetica

Premessa

Questa restituzione è stata elaborata dallo staff della co-Coordinatrice per permettere a chi non ha potuto seguire l'incontro di ottenere le informazioni principali su quanto avvenuto, grazie ad un lavoro di sintesi.

È possibile rivedere l'intero incontro guardando il video disponibile al seguente link: <https://www.dpstadiomilano.it/19-10-report/>.

Introduzione

Mercoledì 19 ottobre 2022, dalle ore 10.00 alle ore 13.00, presso la Sede Municipio 7 (Sala Olivetani), si è tenuto il **terzo incontro di approfondimento dedicato all'inclusione e alla sostenibilità sociale dell'intervento** nell'ambito del Dibattito Pubblico sullo Stadio di Milano.

L'incontro, con introduzione della co-coordinatrice del dibattito pubblico Francesca Fazio, la quale ha descritto le modalità di svolgimento dei lavori e di partecipazione, ha visto la presenza di circa 107 persone. L'incontro si è svolto in modalità ibrida, ovvero con parte del pubblico collegata attraverso la piattaforma Zoom e parte in presenza.

La presentazione è disponibile al link: <https://www.dpstadiomilano.it/wp-content/uploads/1910-co-Coordinatrice.pdf>

Gli interventi

Dopo la sua introduzione, la co-Coordinatrice del dibattito pubblico Francesca Fazio ha dato la parola alla **Presidente del Municipio 7 del Comune di Milano Silvia Fossati** per l'avvio ai lavori. La Presidente ha sottolineato che il territorio del Municipio 7 sarà impattato dal nuovo stadio soprattutto per ciò che concerne la viabilità e le fasi di cantierizzazione. Infine, ha concluso ribadendo la disponibilità a fare da tramite tra cittadinanza, associazioni e proponenti dell'intervento per rispondere ad eventuali quesiti a valle del dibattito.

(è possibile prendere visione dell'intervento integrale al minuto 0:04:02 della registrazione dell'incontro, disponibile al link <https://www.dpstadiomilano.it/19-10-report/>)

Successivamente la co-Coordinatrice del dibattito pubblico ha dato la parola ai relatori e alle relatrici che hanno illustrato i temi di inclusione e di sostenibilità sociale dell'intervento secondo la scaletta riportata di seguito.

Analisi delle esigenze sociali del quartiere

(è possibile prendere visione dell'intervento integrale al minuto 0:07:35 della registrazione dell'incontro, disponibile al link <https://www.dpstadiomilano.it/19-10-report/>)

L'Assessore al Welfare e Salute del Comune di Milano Lamberto Bertolè ha aperto il suo intervento spiegando che l'Amministrazione intende cogliere l'opportunità della proposta delle squadre con l'obiettivo di incentivare la riduzione delle disuguaglianze nel quartiere di San Siro. A tal proposito, ha evidenziato come il progetto debba prendere in considerazione i problemi sociali che esistono nel quartiere, specialmente nel quadrilatero di Selinunte, portando ad esempio alcuni dati demografici e occupazionali che avvalorano la necessità di ricucire quest'area con il resto della città, sia dal punto di vista fisico che sociale. Pertanto, ha spiegato, si vuole considerare il progetto come un'occasione per cogliere le sfide del quartiere, favorendo l'inserimento lavorativo e l'inclusione scolastica ed extra scolastica dei giovani.

Infine, ha concluso dicendo che, anche per i soggetti privati, il tema dell'inclusione sociale deve essere prioritario per pensare allo sviluppo di progetti da inserire nelle dinamiche cittadine.

Successivamente, ha preso la parola **Giuseppe Arconzo, Delegato del Sindaco per le Politiche sull'Accessibilità**, che dopo un breve saluto ha ribadito che il progetto che si sta discutendo è in primo luogo un'occasione per aumentare l'accessibilità per le persone con disabilità.

Infine, ha concluso il suo intervento sottolineando che sarà indispensabile che il confronto con le associazioni sia continuo e costante poiché tutte le prospettive dei/delle progettisti/e devono tenere conto di chi affronta quotidianamente le difficoltà della città.

(è possibile prendere visione dell'intervento integrale al minuto 0:26:03 della registrazione dell'incontro, disponibile al link <https://www.dpstadiomilano.it/19-10-report/>)

La sostenibilità sociale come cardine del nuovo progetto

(è possibile prendere visione dell'intervento integrale al minuto 0:32:39 della registrazione dell'incontro, disponibile al link <https://www.dpstadiomilano.it/19-10-report/>)

Mark Van Huuksloot, FC Internazionale Milano, è intervenuto evidenziando che le squadre sono da tempo situate a San Siro e che quindi conoscono bene il contesto sociale dell'area. Pertanto, ha sottolineato come con il nuovo progetto esse intendono rigenerare il territorio nel suo insieme, specialmente nell'ottica di favorire l'accessibilità allo stadio delle persone con disabilità, l'aggregazione attraverso il comparto polivalente e l'inclusione sociale attraverso la costituzione di spazi per i servizi alla comunità.

Successivamente, Mark Van Huuksloot ha sottolineato che, nell'ipotesi di progetto, sono previsti ottomila metri quadrati destinati ad attività convenzionate con il Comune, dedicati quindi ad attività educative, come ad esempio un museo dello sport, al fine di rispondere alle esigenze del quartiere che stanno emergendo durante il dibattito pubblico.

Infine, ha concluso il suo intervento ribadendo che sarebbe utile formare un comitato che si occupi nei prossimi mesi di ascoltare le esigenze del quartiere per poterle integrare nel progetto definitivo dello stadio.

Presentazione disponibile al link:

<https://www.dpstadiomilano.it/wp-content/uploads/1910Intervento-Mark-Van-Huuksloot-Accesibilita-Inclusione-sociale.pdf>

L'accessibilità e l'inclusività del masterplan proposto

(è possibile prendere visione dell'intervento integrale al minuto 0:40:30 della registrazione dell'incontro, disponibile al link <https://www.dpstadiomilano.it/19-10-report/>)

Leonardo Cavalli di Oneworks ha spiegato come il masterplan sia stato progettato per cercare di dare delle risposte sociali al quartiere. Egli ha evidenziato, in particolare, l'aspetto della costruzione del parco che, nel progetto del nuovo comparto, viene considerato come elemento generatore di relazioni sociali e mezzo per ricucire le parti nord e sud del quartiere, con l'obiettivo di costituire una struttura sempre aperta al quartiere, alla città e ai visitatori.

Inoltre, ha sottolineato che, prendendo in riferimento Mosaico San Siro, con l'ipotesi di progetto si è cercato di immaginare un programma che possa rispondere alle esigenze del quartiere, proponendo ad esempio la costruzione di una piazza che diventi un punto di incontro stabile per gli/le abitanti o la realizzazione di un comparto commerciale che offra attività raggiungibili dai residenti in 15 minuti a piedi.

La Corporate social responsibility per il Milan

(è possibile prendere visione dell'intervento integrale al minuto 0:51:48 della registrazione dell'incontro, disponibile al link <https://www.dpstadiomilano.it/19-10-report/>)

Rocco Giorgianni, Segretario Generale della Fondazione Milan, ha innanzitutto spiegato che il Club è consapevole di essere un'istituzione sociale e che sente la responsabilità di essere un vettore per la condivisione dei valori positivi dello sport. Inoltre, ha spiegato, l'obiettivo cardine della Fondazione è quello di rispondere alle esigenze degli stakeholder, in particolare attraverso l'ascolto. Per ciò che concerne la responsabilità sociale del Milan ha inoltre illustrato il programma relativo alle iniziative che dal 2003 costituiscono il Manifesto del Club, che si basa sulla sensibilizzazione, educazione, prevenzione e collaborazione.

Successivamente, ha sottolineato che il nuovo stadio sarà dotato di spazi che permetteranno di sviluppare progettualità dedicate alla comunità e coinvolgere ancora più destinatari rispetto a quelli che già oggi sono intercettati dalle iniziative della Fondazione.



Infine, ha concluso affermando che il progetto potrà essere l'occasione per far collaborare molti soggetti diversi che insieme potranno apportare un vero cambiamento nel quartiere, in termini di sviluppo e aumento dell'inclusione sociale.

La Corporate social responsibility per l'Inter

(è possibile prendere visione dell'intervento integrale al minuto 1:07:41 della registrazione dell'incontro, disponibile al link <https://www.dpstadiomilano.it/19-10-report/>)

Alberto Bassani, Community Relation Coordinator - FC Internazionale Milano, ha innanzitutto sottolineato che già oggi vengono portati avanti insieme dalle due squadre molti progetti a sfondo sociale. In particolare, Alberto Bassani ha illustrato alcune attività che l'Inter, sin dall'origine della Fondazione, conduce a livello locale e internazionale sui temi dell'integrazione e della coesione sociale attraverso lo strumento e i valori del calcio.

Successivamente, ha aggiunto che il nuovo stadio potrà essere un'opportunità per rigenerare il quartiere, riconnettendo il tessuto sociale del Municipio attraverso lo sport e l'attivazione di progetti *ad hoc* che favoriscano l'integrazione. Inoltre, le infrastrutture e le risorse messe a disposizione dal progetto, ha concluso, permetteranno di mettere a frutto le collaborazioni che già esistono con le associazioni del territorio.

Presentazione disponibile al link:

<https://www.dpstadiomilano.it/wp-content/uploads/1910Intervento-Bassani-Sostenibilita-Sociale.pdf>

Saluti della Presidente della Commissione Sport, Angelica Vasile

(è possibile prendere visione dell'intervento integrale al minuto 1:19:53 della registrazione dell'incontro, disponibile al link <https://www.dpstadiomilano.it/19-10-report/>)

Angelica Vasile, Presidente della Commissione Sport, Turismo, Politiche Giovanili e Politiche per il Benessere del Comune di Milano, ha messo in luce la necessità di porre maggiore attenzione all'inclusione delle donne nella progettazione, ad esempio prevedendo nel nuovo stadio delle aree dedicate all'allattamento per permettere alle madri con neonati di fruire delle partite con il resto della famiglia. Inoltre, per ciò che riguarda la progettazione, ha chiesto che vengano realizzati gli spazi in modo che siano accessibili a tutti, dei luoghi condivisi da tutte le persone senza discriminazione nei confronti delle persone con disabilità.

L'esperienza di CSI e le opportunità del nuovo Distretto Sportivo

(è possibile prendere visione dell'intervento integrale al minuto 1:23:50 della registrazione dell'incontro, disponibile al link <https://www.dpstadiomilano.it/19-10-report/>)

Massimo Achini, Presidente del Centro Sportivo Italiano, CSI, si è innanzitutto espresso favorevolmente al dibattito pubblico e all'organizzazione di momenti di discussione dedicati all'inclusione sociale. Successivamente, si è detto entusiasta della visione adottata per parlare del tema dell'inclusione visto come strategia portante dello sviluppo della città di Milano.



Inoltre, attraverso l'illustrazione del progetto dedicato allo sport che il CSI gestisce nell'area mercatale di Selinunte, ha affermato che a suo parere è possibile riprogettare spazi che sono destinati ad altre attività rendendoli dei laboratori di inclusione sociale di eccellenza attraverso alleanze pubblico-private.

Infine, ha concluso dicendo che lo stadio potrebbe essere una grande occasione per la città per diventare un'eccellenza europea in termini di inclusione sociale.

Una prospettiva di genere per San Siro

(è possibile prendere visione dell'intervento integrale al minuto 1:34:28 della registrazione dell'incontro, disponibile al link <https://www.dpstadiomilano.it/19-10-report/>)

Azzurra Muzzonigro di Sex and the City Milano ha innanzitutto sottolineato che, indipendentemente dalla decisione che verrà presa in merito alla costruzione del nuovo stadio, occorre tenere presenti le specificità di genere poiché in alternativa gli spazi pubblici tenderanno a diventare di *default* degli spazi maschili. Inoltre, ha evidenziato come lo spazio pubblico non sia neutro ma popolato da persone di sesso diverso con esigenze specifiche distinte che vanno tenute presenti nella progettazione urbana. Per farlo, ha aggiunto, serve chiedere alle donne cosa necessitano e osservare i loro usi della città, raccogliendo dati disaggregati per genere e progettando in maniera partecipativa al fine di determinare le esigenze specifiche del quartiere.

In seguito, ha preso la parola **Florenzia Andreola di Sex and the City Milano** evidenziando come, in alcuni interventi fatti durante il dibattito pubblico, si sia posto l'accento sull'accessibilità fisica degli spazi, ma che vi sia anche la necessità di attenzionare gli aspetti di accessibilità sociale. Infine, ha aggiunto che sarebbe importante riflettere su come i conflitti sociali presenti a San Siro possano essere affrontati dal progetto proposto.

Presentazione disponibile al link:

<https://www.dpstadiomilano.it/wp-content/uploads/1910Sexandthecity.pdf>

Strumenti e metodi per valutare accessibilità, inclusione e sostenibilità sociale

(è possibile prendere visione dell'intervento integrale al minuto 1:48:50 della registrazione dell'incontro, disponibile al link <https://www.dpstadiomilano.it/19-10-report/>)

Armando De Salvatore di LEDHA Milano, ha aperto il suo intervento ricollegandosi al concetto di accessibilità non solo fisica delle persone con disabilità, ma sociale verso tutta la cittadinanza. In particolare, ha parlato della necessità di avere un approccio orientato allo *universal design* per raccogliere le esigenze di tutte le persone con diverse abilità e ha ringraziato la Fondazione Milan e l'Inter per l'impegno dimostrato verso i soggetti più esposti al rischio di emarginazione e fragilità mediante la promozione dello sport. Per questo motivo ha aggiunto che, a suo parere, la cittadella dello sport prevista dal progetto non dovrebbe diventare un elemento opzionale, ma caratterizzante del progetto.



Successivamente, rispetto al Progetto di Fattibilità Tecnico-economica, ha affermato di non aver trovato nessuna analisi sociologica a monte del progetto proposto. Armando de Salvatore, infatti, ha sostenuto che il comparto plurivalente sia fondamentale per sostenere economicamente il progetto ma che, a suo parere, non sia stato frutto dall'ascolto delle necessità dei/delle cittadini/e. In particolare, ha sottolineato come nell'analisi sarebbe servito adottare un approccio che prendesse in considerazione l'accessibilità come prerequisito, al fine di garantire la parità di trattamento per tutti e tutte.

Infine, ha suggerito che sarebbe importante prevedere modalità permanenti di consultazione reale con gli stakeholder che possano essere ascoltati al fine di contribuire alla progettazione degli spazi pubblici. Ha concluso infine dicendo che gli strumenti di lavoro si devono rifare alle linee guida del 2021 per ciò che riguarda il PNRR poiché contengono indicazioni sui modelli di coinvolgimento degli stakeholder, sulla stima degli impatti socioeconomici dell'opera, sull'analisi di resilienza delle infrastrutture, ovvero la loro capacità di adattarsi ai cambiamenti climatici, ambientali e sociali.

Infine, ha dato la disponibilità di LEDHA per riflettere nelle fasi successive sullo sviluppo di modalità di ascolto del quartiere per affinare la progettazione degli spazi proposti.

Risposte dei/delle relatori/relatrici agli interventi delle associazioni

L'Assessore al Welfare e Salute del Comune di Milano Lamberto Bertolè ha sottolineato che non è necessario rispondere all'aumento della domanda sociale aumentando l'offerta, ma lavorando sulle connessioni, al fine di informare sulle azioni portate avanti per rispondere alle esigenze delle persone coinvolte. Rispetto a ciò, inoltre, ha affermato che il progetto potrebbe essere un'occasione per riflettere e per mettere a fattor comune le azioni che si stanno portando avanti nel quartiere.

(è possibile prendere visione della risposta integrale al minuto 2:09:47 della registrazione dell'incontro, disponibile al link <https://www.dpstadiomilano.it/19-10-report/>)

L'Ing. Patrizia Polenghi ha ribadito che, per le squadre e per il gruppo di progettazione, il comparto plurivalente non è ritenuto necessario solo per la sostenibilità economica dell'intervento, ma che sia stato pensato in un'ottica di inclusione sociale. Inoltre, dopo aver evidenziato che i/le progettisti/e dovranno tenere in conto dei vincoli sociali del territorio e di tutte le istanze esistenti, ha chiesto che vi sia una partecipazione attiva di tutti/e i/le cittadini/e per far emergere le reali esigenze che devono essere considerate nelle fasi successive della progettazione.

Infine, ha specificato che nel dossier di progetto è stata riportata un'analisi socioeconomica che verrà approfondita e che adotterà delle linee guida che individueranno le modalità e i criteri di accessibilità dell'opera.



(è possibile prendere visione della risposta integrale al minuto 2:12:09 della registrazione dell'incontro, disponibile al link <https://www.dpstadiomilano.it/19-10-report/>)

L'Ing. **Silvia Prandelli di Populous** ha spiegato che l'obiettivo di mettere le persone a proprio agio all'interno dello stadio è stato posto al centro della progettazione, per permettere a tutti/e di accedere agli spazi agevolmente. Inoltre, ha aggiunto che la progettazione del *masterplan* è stata modificata in base alle indicazioni contenute all'interno di Mosaico San Siro, l'Atlante di genere realizzato da Sex and the City Milano e quelli delle Fondazioni dei due Club. Inoltre, ha sottolineato come il progetto abbia seguito anche il filone dell'*universal design*. Rispetto a questo, ha specificato che è difficile fare emergere questi elementi parlando di un progetto di fattibilità tecnico-economica, ma che gli incontri del dibattito pubblico sono necessari per integrarlo in base alle esigenze che emergono.

(è possibile prendere visione della risposta integrale al minuto 2:16:13 della registrazione dell'incontro, disponibile al link <https://www.dpstadiomilano.it/19-10-report/>)

Interventi dal pubblico

Luisa Lombardi

(è possibile prendere visione dell'intervento integrale al minuto 2:19:12 della registrazione dell'incontro, disponibile al link <https://www.dpstadiomilano.it/19-10-report/>)

Luisa Lombardi ha affermato, in base alla lettura del dossier di progetto, di non vedere reali proposte per il quartiere. Inoltre, ha affermato che, dal suo punto di vista, è necessario che le associazioni e l'amministrazione si impegnino in azioni permanenti che vadano oltre lo sport, non attraverso un centro commerciale di cui il quartiere è già provvisto, ma progettando spazi dedicati allo studio e al lavoro per la popolazione giovane in continua crescita nel quartiere.

Successivamente, ha affermato che, a suo parere, lo spazio che si prevede di destinare alle attività convenzionate con il Comune sarà insufficiente e che pensare di incentivare solo iniziative basate sul calcio potrebbe non essere educativo per i/le giovani del quartiere che spesso hanno un modello di tifosi/e violenti/e.

Infine, ha concluso il suo intervento chiedendosi quale possa essere l'interesse pubblico per gli aspetti sociali della proposta delle squadre quando, secondo lei, esistono altri progetti validi che dovrebbero essere portati avanti.

Virginia Montrasio

(è possibile prendere visione dell'intervento integrale al minuto 2:29:18 della registrazione dell'incontro, disponibile al link <https://www.dpstadiomilano.it/19-10-report/>)

Virginia Montrasio, di CGIL Milano, ha affermato che ogni progetto debba avere un focus sulla riduzione delle disuguaglianze. A questo proposito ha chiesto come si intende rendere realmente popolare il progetto dello stadio proposto dal punto di vista delle tariffe, ma anche

delle convenzioni urbanistiche. Inoltre, Virginia Montrasio ha affrontato il tema del lavoro, in particolare chiedendo che venga attivato un dialogo riguardo all'aumento occupazionale e alla garanzia della qualità del lavoro che il progetto potrà produrre, in termini di sicurezza e di contrasto alla precarietà.

Massimo Mazzonzelli

(è possibile prendere visione dell'intervento integrale al minuto 2:35:23 della registrazione dell'incontro, disponibile al link <https://www.dpstadiomilano.it/19-10-report/>)

Il cittadino ha sottolineato che, nel quartiere di San Siro, l'indice di criminalità è molto alto e di come vi sia una forte mancanza di forze dell'ordine. A suo parere, pertanto, si dovrebbero promuovere delle azioni volte alla prevenzione di fenomeni criminali e che non basti limitarsi a riqualificare la zona a livello urbanistico.

Inoltre, Massimo Mazzonzelli ha evidenziato che, con la diminuzione dei posti dello stadio, si potrebbe verificare una reazione violenta durante le partite da parte di alcuni esponenti delle curve calcistiche che vedranno aumentati i prezzi dei biglietti. Rispetto a questo ha suggerito alle squadre di cercare di mediare con questi individui per questioni di sicurezza.

Risposta

Mark Van Huuksloot, FC Internazionale Milano, ha ribadito che per le squadre la permanenza a San Siro è fondamentale ed è anche per questa ragione che si intende prevedere delle azioni permanenti per il quartiere e per la riqualificazione dell'area. Tuttavia, ha precisato che non possono essere i club da soli a risolvere tutte le criticità del territorio, ma che attraverso il progetto essi intendono far emergere i problemi sociali che sussistono nell'area e rispondere alle esigenze che esprime la maggioranza degli/delle abitanti.

Per ciò che riguarda il tema della sicurezza ha garantito che nelle aree di competenza delle squadre saranno sempre presenti degli addetti alla sicurezza.

(è possibile prendere visione della risposta integrale al minuto 2:55:52 della registrazione dell'incontro, disponibile al link <https://www.dpstadiomilano.it/19-10-report/>)

Alex Cotulelli

(è possibile prendere visione dell'intervento integrale al minuto 2:02:20 della registrazione dell'incontro, disponibile al link <https://www.dpstadiomilano.it/19-10-report/>)

Il cittadino ha chiesto di attivare processi per il sociale al di là dello stadio, soprattutto per le scuole e gli ospedali. Per ciò che concerne il tema del lavoro ha chiesto di fare valutazioni concrete sulla reale possibilità di aumentare i posti di lavoro grazie al progetto.

Matteo Cattaneo

(è possibile prendere visione dell'intervento integrale al minuto 3:06:23 della registrazione dell'incontro, disponibile al link <https://www.dpstadiomilano.it/19-10-report/>)

Il cittadino ha ripreso il tema dei parcheggi sottolineando come la mancanza di gestione dei flussi di auto previsti in conseguenza alla costruzione del nuovo stadio creerebbe un disagio elevato per i/le residenti dal punto di vista della qualità della vita, che si aggiungerebbe a quello già prodotto dai comparti esistenti come l'Allianz Cloud, l'Ippodromo e il PalaSharp, anche a causa di tutti gli eventi che coincideranno negli stessi momenti.

Domande dal pubblico

Nel corso dell'incontro sono arrivate **24 domande e osservazioni** che, insieme ad alcune delle domande pervenute durante gli incontri precedenti, sono state aggregate per temi in 15 punti.

Come sempre, si sono trattate le domande relative al tema della giornata, mentre le altre domande che trattano altri temi sono state rimandate agli incontri specifici previsti dal calendario del dibattito pubblico.

La co-coordinatrice ha spiegato che alcune domande hanno trovato risposta direttamente attraverso le presentazioni e gli interventi di relatori e relatrici durante l'incontro e ne ha riportato il dettaglio.

1. La Cittadella dello Sport sarà liberamente accessibile al quartiere?

(è possibile prendere visione dell'intervento integrale al minuto 3:10:18 della registrazione dell'incontro, disponibile al link <https://www.dpstadiomilano.it/19-10-report/>)

La co-coordinatrice ha ricordato che il tema è stato al centro di tutto l'incontro ed è stato trattato nel corso delle presentazioni del team di progettazione, e attraverso il loro scambio con i referenti comunali e le associazioni presenti.

2. È possibile prevedere funzioni e spazi dedicati ad attività diverse da quelle sportive (ad esempio culturali) all'interno del progetto?

(è possibile prendere visione dell'intervento integrale al minuto 3:10:42 della registrazione dell'incontro, disponibile al link <https://www.dpstadiomilano.it/19-10-report/>)

Per tale quesito si è rimandato alle presentazioni del team di progettisti sulle ipotetiche funzioni da inserire nel comparto plurivalente, e si è ricordato che durante il corso dell'incontro è stata espressa la disponibilità a raccogliere le esigenze della cittadinanza e ad aprire eventualmente nuovi momenti di ascolto nelle fasi progettuali che seguiranno il dibattito pubblico.



3. Quali interventi migliorativi sono previsti nelle aree limitrofe allo stadio? Sono previste ricadute anche su altre aree del quartiere non strettamente legate allo stadio?

(è possibile prendere visione dell'intervento integrale al minuto 3:11:00 della registrazione dell'incontro, disponibile al link <https://www.dpstadiomilano.it/19-10-report/>)

La co-coordinatrice ha ricordato infine come durante l'incontro si sia trattato della relazione tra il progetto e le esigenze del quartiere, prendendo in considerazione anche le aree non strettamente limitrofe allo stadio. A tal proposito, ha rimandato alla presentazione dell'**Assessore al Welfare e Salute del Comune di Milano Lamberto Bertolè** (*è possibile prendere visione dell'intervento integrale al minuto 0:07:35 al seguente link <https://www.dpstadiomilano.it/19-10-report/>*).

Inoltre, sono state trattate le seguenti domande:

4. Come si è previsto di gestire la risposta ad eventuali problemi di salute degli spettatori durante gli eventi?

Al quesito ha risposto **Mark Van Huuksloot, FC Internazionale Milano**, spiegando che ad oggi durante tutti gli eventi è presente un presidio sanitario fisso con medici, paramedici e ambulanze.

(è possibile prendere visione della risposta integrale al minuto 3:11:40 della registrazione dell'incontro, disponibile al link <https://www.dpstadiomilano.it/19-10-report/>)

5. Come si prevede di tutelare la vivibilità delle aree più prossime allo stadio durante gli eventi sportivi?

Alla domanda ha risposto **Mark Van Huuksloot** dicendo che, come proponenti di un intervento specifico, le squadre non possono agire direttamente sull'area intorno allo stadio. Tuttavia, ha precisato che, quando si farà il progetto definitivo e dopo essersi confrontati con il Comune, si presenteranno soluzioni integrate per migliorare le condizioni di vita delle persone impattate dall'infrastruttura.

(è possibile prendere visione della risposta integrale al minuto 3:14:10 della registrazione dell'incontro, disponibile al link <https://www.dpstadiomilano.it/19-10-report/>)

6. Si sono valutate le ricadute che avranno sul quartiere i futuri insediamenti residenziali previsti nell'area?

Alla domanda ha risposto l'**Arch. Simona Collarini** sottolineando come Mosaico San Siro sia stata anche un'opera promotrice di trasparenza unitamente alla pubblicazione sul sito del Comune di tutti i progetti urbanistici di trasformazione della città. L'Architetto ha spiegato inoltre che, rispetto a questi progetti, si è iniziato a fare una valutazione che proseguirà in



tutte le fasi di progettazione e realizzazione. Ha infine evidenziato che, qualora si raggiungessero le fasi di progettazione definitiva del nuovo stadio, verranno attivati tutta una serie di strumenti di valutazioni tecniche degli impatti: ambientali, di traffico e , anche a livello sociale. La progettazione degli edifici sarà inoltre sottoposta a valutazione di clima e di impatto acustico (come come recettore e come emissioni).

(è possibile prendere visione della risposta integrale al minuto 3:16:12 della registrazione dell'incontro, disponibile al link <https://www.dpstadiomilano.it/19-10-report/>)

Conclusione

In chiusura dell'incontro la **Presidentessa Silvia Fossati** ha ribadito che il Municipio 7 del Comune di Milano continuerà a portare avanti le valutazioni delle necessità di servizi e delle priorità sociali dell'area poiché, al di là dello sviluppo progettuale di un nuovo comparto, è già presente uno stadio che impatta sul territorio.

(è possibile prendere visione dell'intervento integrale al minuto 3:20:23 della registrazione dell'incontro, disponibile al link <https://www.dpstadiomilano.it/19-10-report/>)

Infine, la co-Coordinatrice Francesca Fazio ha ringraziato tutti/e i/le partecipanti che sono stati invitati/e a prendere parte ai prossimi incontri previsti dal percorso di dibattito pubblico.